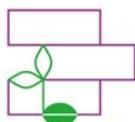
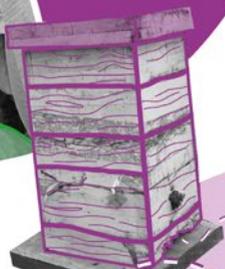


BILANCIO  
SOCIALE

2023



**ASPem**  
ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ  
PAESI EMERGENTI

**Due sono le parole che hanno definito il nostro lavoro nel 2023:  
PARTNER e GIOVANI.**

I partner rappresentano il supporto fondamentale per analizzare bisogni, studiare strategie, ideare soluzioni, condividere preoccupazioni e successi nei progetti che realizziamo in Italia, in Europa, in America Latina e in Africa.

I nostri partner ci stimolano a porci nuove domande, ci aiutano a mettere in discussione il nostro modo di lavorare e di agire consentendoci di valorizzare le nostre competenze e di sfruttare al meglio le nostre attitudini.

Il confronto quotidiano con partner a noi affini o da noi molto differenti continua ad ampliare i nostri orizzonti.

Durante quest'anno abbiamo partecipato a molte opportunità di lavoro e scambio con ONG italiane ed europee. All'interno della FOCSIV abbiamo ragionato insieme ad altri nove enti su una possibile fusione, percorso che ci ha permesso di comprendere e apprezzare maggiormente l'importanza di sperimentare sempre più strette e risolutive collaborazioni con altre ONG e di riconoscere le potenzialità della nostra organizzazione.

Il settore della mobilità giovanile, rivolto alla fascia d'età tra i 18 e i 35 anni avviato dal 2015, rappresenta un valido contributo al lavoro dell'associazione.

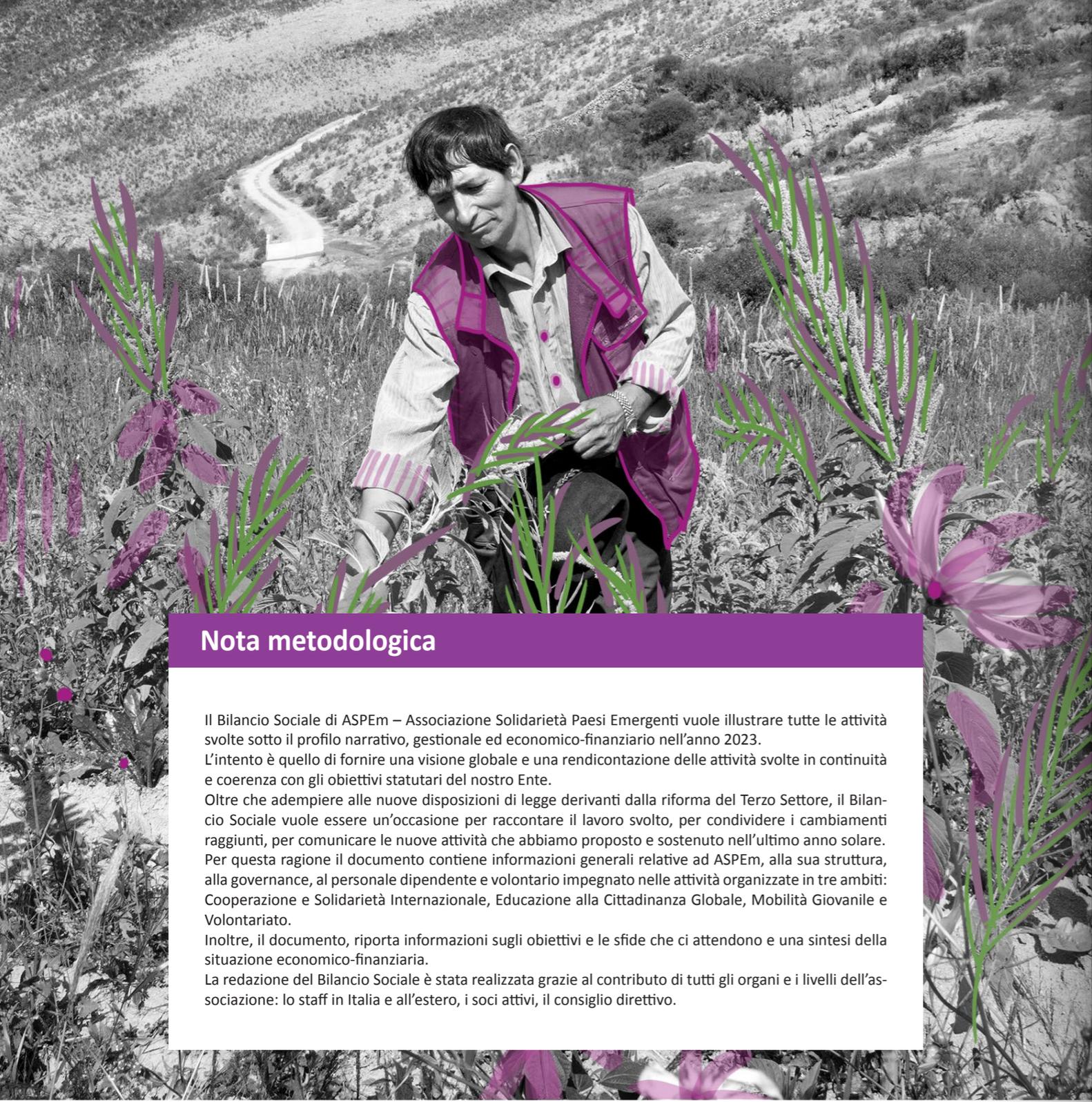
Nel 2023 i giovani che abbiamo incontrato e con cui abbiamo collaborato, grazie al Servizio Civile Universale, sono stati davvero numerosi.

La loro presenza nei progetti e le esperienze che hanno vissuto sia in Italia sia all'estero, si sono rivelate utili per la loro crescita e formazione personale e hanno permesso alle nostre sedi e ai nostri partner in loco di beneficiare della loro collaborazione, del loro entusiasmo e della loro capacità di mettersi in gioco.

Queste iniziative hanno consentito alla nostra associazione di incontrare giovani di differenti nazionalità, con diversi percorsi di vita, ambizioni personali e sociali e hanno permesso un confronto quotidiano tra più generazioni, attraverso linguaggi differenti ma desideri affini.

Il lavoro svolto quest'anno ci permette di guardare al futuro con entusiasmo e ottimismo.

**A don Flavio Colombo**  
perché continui a ispirare le attività di ASPeM anche negli anni futuri.



## Nota metodologica

Il Bilancio Sociale di ASPeM – Associazione Solidarietà Paesi Emergenti vuole illustrare tutte le attività svolte sotto il profilo narrativo, gestionale ed economico-finanziario nell'anno 2023.

L'intento è quello di fornire una visione globale e una rendicontazione delle attività svolte in continuità e coerenza con gli obiettivi statutari del nostro Ente.

Oltre che adempiere alle nuove disposizioni di legge derivanti dalla riforma del Terzo Settore, il Bilancio Sociale vuole essere un'occasione per raccontare il lavoro svolto, per condividere i cambiamenti raggiunti, per comunicare le nuove attività che abbiamo proposto e sostenuto nell'ultimo anno solare. Per questa ragione il documento contiene informazioni generali relative ad ASPeM, alla sua struttura, alla governance, al personale dipendente e volontario impegnato nelle attività organizzate in tre ambiti: Cooperazione e Solidarietà Internazionale, Educazione alla Cittadinanza Globale, Mobilità Giovanile e Volontariato.

Inoltre, il documento, riporta informazioni sugli obiettivi e le sfide che ci attendono e una sintesi della situazione economico-finanziaria.

La redazione del Bilancio Sociale è stata realizzata grazie al contributo di tutti gli organi e i livelli dell'associazione: lo staff in Italia e all'estero, i soci attivi, il consiglio direttivo.

**L'identità** **06**

---

**La governance** **13**

---

**Gli stakeholder** **16**

---

**I progetti** **18**

---

**La comunicazione** **32**

---

**Il bilancio economico** **33**

---



## Solidarietà, sviluppo di comunità e partecipazione Questa è ASPeM

ASPeM è una **ONG italiana** nata a Cantù nel 1979.  
Oggi lavoriamo in **Europa, America Latina e Africa**.

La cooperazione, l'interazione e l'educazione alla cittadinanza globale sono elementi fondamentali per affrontare le sfide globali e promuovere **un mondo più equo e sostenibile**.

Il nostro lavoro si basa su una combinazione di azioni dirette sul campo, sensibilizzazione e advocacy.  
Collaboriamo con le comunità, le istituzioni governative e altre organizzazioni per promuovere un **cambiamento positivo e duraturo**.

In ogni parte del mondo la presenza di ASPeM è caratterizzata dal sostegno ai partner locali. I nostri progetti nascono sempre dalle **esigenze delle popolazioni**: riteniamo sia fondamentale ascoltare attentamente le comunità locali con cui lavoriamo e comprendere le loro esigenze specifiche. Per questo ci impegniamo a stabilire un **dialogo aperto e inclusivo** con le persone, coinvolgendole attivamente nel processo di realizzazione dei progetti.

## MISSION

ASPEm collabora con partner locali per promuovere il **protagonismo delle comunità** sia rurali che delle aree urbano-marginali, sostenendo e fornendo un aiuto concreto alle **persone più vulnerabili**.

ASPEm offre l'opportunità a giovani europei, di fare **esperienze di volontariato** nei paesi in cui opera direttamente o attraverso partner locali in progetti di cooperazione.

In Italia ASPEm promuove la formazione per i più giovani sui temi della **solidarietà internazionale, della promozione del volontariato e della sostenibilità ambientale**.

Centrale nell'agire dell'associazione è il **confronto, valore alla base di tutte le collaborazioni**, che si concretizza nel sostegno e nella partecipazione a reti di collaborazione locali, regionali e nazionali.

## VISION

ASPEm sostiene il valore e la dignità della persona e delle comunità, identificando la solidarietà tra i popoli come mezzo per la costruzione di un futuro sostenibile

# I nostri valori

## INTERCULTURALITÀ E CITTADINANZA UNIVERSALE

È la profonda esperienza dell'interdipendenza tra i popoli. Vogliamo contribuire al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità attraverso la cooperazione in un'ottica di reciproche contaminazioni, apprendimenti e crescita.

## SOLIDARIETÀ

È un valore irrinunciabile, inteso come atteggiamento e scelta consapevole.

Pensiamo alla solidarietà come un motore di cambiamento positivo: la condivisione di opportunità, il sostegno reciproco, l'aiuto.

## PARTECIPAZIONE

Sviluppiamo e potenziamo programmi che incoraggino la cittadinanza attiva, la comprensione dei diritti e delle responsabilità.

Crediamo che il coinvolgimento attivo, diretto e significativo di individui sia fondamentale. Vogliamo che le comunità si sentano proprietarie delle iniziative che le riguardano, che si riconoscano nei processi di trasformazione e che ne siano protagoniste.

## VOLONTARIATO

Promuoviamo il volontariato internazionale come scelta attiva, responsabile e consapevole, espressione di corresponsabilità, confronto e conoscenza.

Valorizziamo il contributo unico di ogni persona che sceglie di dedicare tempo, energie e competenze per sostenere attivamente il cambiamento, per esserne parte.

Ci impegniamo a offrire un'esperienza significativa, sostenibile e collaborativa, che sia stimolante e risponda alle reciproche aspettative e responsabilità.

## DIGNITÀ DELLA PERSONA

Costituisce l'elemento centrale nel perseguimento di giustizia, equità e pace, costruite attraverso il riconoscimento delle persone, delle comunità e dei popoli.

Per proteggere la dignità di ogni individuo come diritto inalienabile, in ogni singola azione, contrastiamo ogni forma di discriminazione e abuso, indipendentemente dalle circostanze.

Vogliamo lavorare per un mondo in cui il rispetto della dignità delle persone sia il criterio guida della nostra e altrui operatività.

## PROMOZIONE DI RETI

Ci poniamo come una presenza forte e attiva sul territorio attraverso la promozione di reti tra soggetti, enti associativi del terzo settore, enti governativi, aziende produttive, sostenendo processi di collaborazione e di scambio, per la costruzione di comunità partecipate, inclusive e coese.



## La storia

ASPEm è stata fondata da un gruppo di ragazzi che voleva cambiare il mondo. A spingerli è stata la **consapevolezza di condivisione e solidarietà universale**, la scelta di attivarsi al di là del loro territorio, di mettersi in gioco. Sapevano che *nessuno si salva da solo*.

La loro impronta rimane nel DNA di ASPEm, il loro sogno è il nostro.

# 1979

ASPEm OTTIENE  
L'IDONEITÀ A OPERARE  
COME ONG  
DAL MINISTERO  
AFFARI ESTERI

1987

### L'ARRIVO IN PERÙ

ASPEm avvia la sua presenza in Sud America partendo dai quartieri marginali di Lima, dove si sono insediate grandi masse migranti in condizioni di estrema povertà e totale esclusione sociale. In questo contesto, i nostri cooperanti sono coinvolti nella gestione dei rischi e nella tutela dei diritti di bambini e di strada. Resterà per noi una tematica importante e sensibile.

### "SENZA DOCUMENTI SIAMO COME OMBRE"

ASPEm promuove una campagna chiave, che segna una svolta fondamentale nella legislazione peruviana. Partita dall'Italia, "Senza documenti siamo come ombre", ha portato all'approvazione della Legge sulla *Documentazione dei minori*, permettendo l'iscrizione all'anagrafe anche di minori non accompagnati. D'ora in poi sono cittadini con pieni diritti.

1992



# 1987



### I PRIMI PROGETTI IN BURUNDI

Le nostre volontare entrano in contatto con la comunità di Butezi, con cui inizia una collaborazione che durerà 17 anni.

Rispondendo via via alle necessità, si lavora su più settori: agro-alimentare, sanitario, formativo. Il successo più grande di questi anni è l'avvio del Centro di Sviluppo Sociale (CDS Butezi) e dell'unione di cooperative UNICOOP.

1985

1986

### "VOLONTARI PER LO SVILUPPO": LA RIVISTA DI CHI ABITA IL MONDO

ASPEm entra nella redazione della rivista mensile "Volontari per lo Sviluppo", affiancandosi a due storiche ONG di Torino: CISV e CCM (confluita nel 2020 in Amref). La collaborazione editoriale si è tradotta in dialogo, collaborazione e confronto continuo.

### IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

ASPEm inizia a promuovere i prodotti del Commercio Equo e Solidale sul territorio di Cantù, grazie alla collaborazione con le Botteghe di Bolzano e di Rovato (BS). Si tratta di piccoli banchetti e iniziative spot, che iniziano a generare conoscenza e interesse.

1991



### RIPORTARE IL MONDO A CASA

ASPEm continua la costruzione di interconnessioni culturali e sociali anche sul suo territorio: al cinema Gloria di Como promuove una delle prime rassegne di Cinema Africano in Italia; a Cantù nasce "Il Ponte", Bottega del Commercio Equo e Solidale, gestita da volontare rientrate da Butezi.

1994

### PORTARE IL MONDO A SCUOLA

ASPEm avvia il settore di Educazione alla Cittadinanza Globale. Si strutturano percorsi didattici partendo dall'esperienza maturata nei progetti di cooperazione: sono attività partecipative, che attivano il pensiero critico e la consapevolezza globale. La collaborazione in rete con le altre ONG si sviluppa su un nuovo fronte, con nuovi modi e linguaggi.



2003

ASPEm inizia ad occuparsi di Mobilità Giovanile, coordinando esperienze di volontariato internazionale in America Latina.

L'obiettivo è duplice: supportare le organizzazioni ospitanti e permettere a giovani volontari di mettere in pratica passioni e competenze.

# 2003

2014

### Il progetto Caschi Bianchi

ASPEm invia a Lima le prime due volontare in Servizio Civile Universale.



### I progetti dell'Unione Europea

ASPEm partecipa al suo primo progetto di Mobilità Giovanile Internazionale dell'Unione Europea, all'interno del programma "Eu Aid Volunteers".

### GREEN SCHOOL

ASPEm coordina il progetto regionale di Educazione alla Cittadinanza Globale Green School, con la collaborazione di 50 enti del territorio lombardo.



### IL RITORNO IN AFRICA

ASPEm inizia le attività di cooperazione in Etiopia, supportando alcuni piccoli interventi con partner locali in diverse aree del paese.

2020

# 2001

### L'AMARANTO BOLIVIANO

ASPEm ha l'opportunità di rafforzare l'impegno in Sud America. Dall'esperienza peruviana, veniamo invitati a sostenere un progetto in Bolivia, per il recupero della coltivazione dell'amaranto, una coltura agricola tradizionale. Qui entriamo in contatto con le comunità delle zone rurali di El Alto (La Paz).

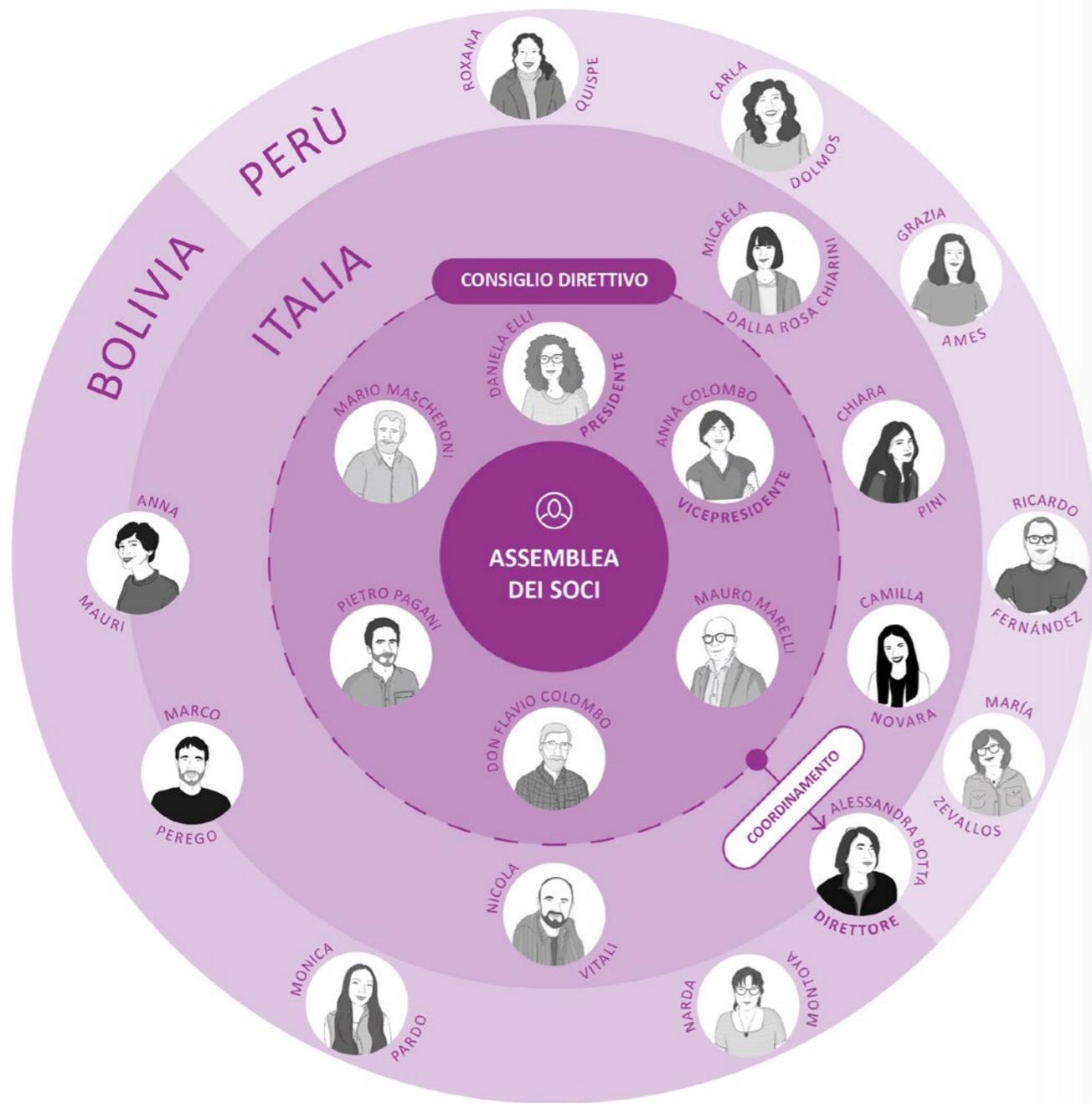
Dal dialogo con le persone parte una progettazione specifica per il Paese.



2001



2018



## Gli organi statutari

### ASSEMBLEA DEI SOCI



### CONSIGLIO DIRETTIVO

**Presidente:** Daniela Elli  
(consigliere dal 2012, Presidente dal 2015)  
**Vicepresidente:** Anna Colombo  
(consigliere dal 2015, Vicepresidente dal 2018)

**Consiglieri:** Pietro Pagani (dal 2015),  
Mauro Marelli (dal 2018), Mario Mascheroni  
(dal 2021), don Flavio Colombo (dal 2021)

**Organo di controllo e di revisione legale:**  
Massimo Colato

## Lo staff Coordinamento Tecnico (Direzione): Alessandra Botta

### ITALIA ●●●●●

- Micaela Dalla Rosa Chiarini**  
Amministrazione
- Nicola Vitali**  
Cooperazione e Solidarietà Internazionale
- Camilla Novara**  
Educazione alla Cittadinanza Globale, Mobilità Giovanile
- Marco Perego**  
Cooperazione e Solidarietà Internazionale
- Chiara Pini**  
Cooperazione e Solidarietà Internazionale, Educazione alla Cittadinanza Globale
- Anna Mauri**  
Servizio Civile Universale

### BOLIVIA ●●●

- Nelson Torrez**  
Rappresentante Legale Paese
- Narda Montoya**  
Amministrazione
- Monica Pardo**  
Amministrazione, Mobilità Giovanile

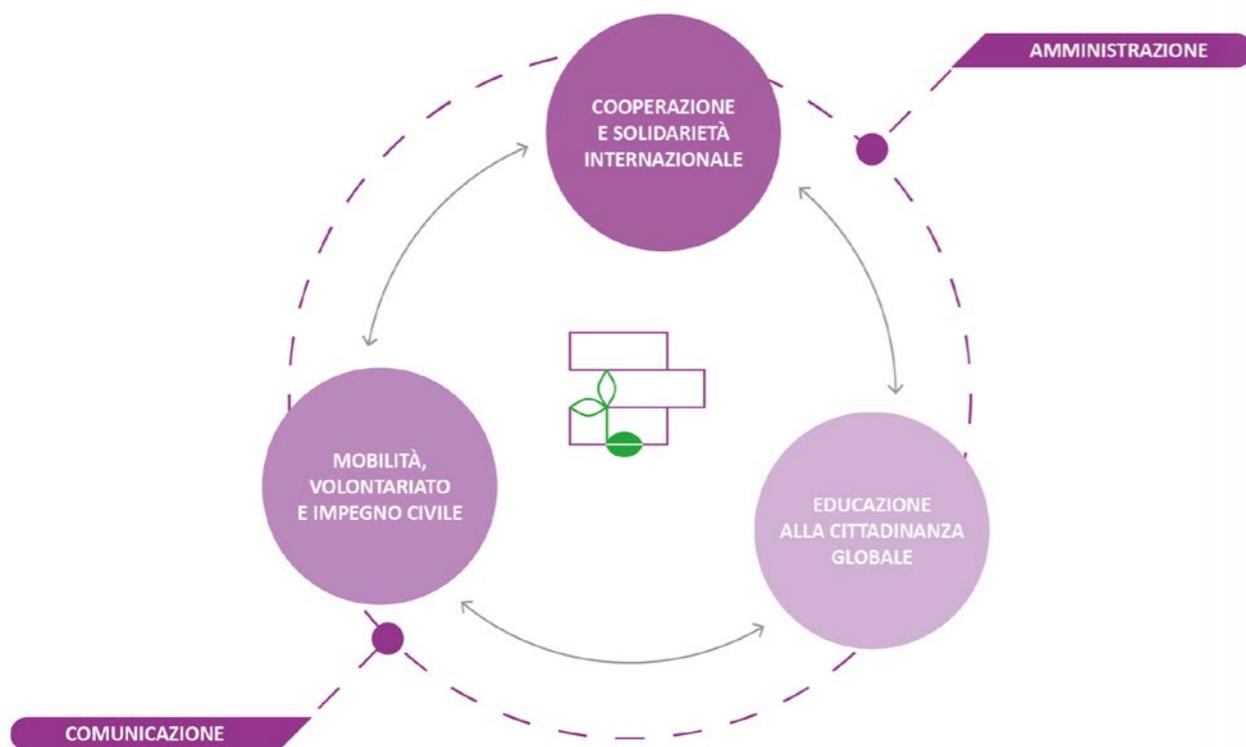
### PERÙ ●●●●●●●

- Maria Zevallos**  
Rappresentante Legale Paese, Direttrice operativa
- Roxana Quispe**  
Amministrazione
- Isabel Riquelme**  
Cooperazione e Solidarietà Internazionale
- Hercilia Antúnez de Mayolo**  
Cooperazione e Solidarietà Internazionale
- Carla Dolmos**  
Cooperazione e Solidarietà Internazionale
- Ricardo Fernández**  
Cooperazione e Solidarietà Internazionale
- Grazia Ames**  
Comunicazione
- Gianni Vaccaro**  
Servizio Civile Universale

**Consulenti:** Carlo Krusich, Marta Colombo, Mattia Marzorati, Michela Moscatelli, Jacopo Tagliabue, Silvia Re  
**Supporto alla comunicazione:** Gianni Maruzzi

## La struttura operativa

ASPEm è organizzata in **tre settori**, in base all'attività specifica dell'intervento. Trasversali alle tre aree sono l'**ambito Amministrativo** e quello della **Comunicazione**. Il **dialogo e il confronto sono costanti** perché siamo convinti che la diversità di esperienze arricchisca il nostro lavoro e ci spinga verso soluzioni sempre migliori.



### COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Elaboriamo progetti che nascono da necessità reali, grazie alle relazioni con i partner locali e alla partecipazione delle comunità, in un'ottica di reciproca responsabilità.

### MOBILITÀ, VOLONTARIATO E IMPEGNO CIVILE

Partecipiamo a iniziative territoriali e a programmi di volontariato (nazionale e internazionale) perché sosteniamo la scelta di chi vuole attivarsi ed essere protagonista del cambiamento.

### EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Proponiamo progetti, attività e azioni alla società civile perché possa rispondere alle sfide globali, con i giusti strumenti per costruire una realtà più equa e sostenibile.

Ciascuna area attiva, coordinata da un referente, è costituita da una équipe di lavoro che ha responsabilità e mansioni precise e che, in stretta collaborazione con la direzione e i colleghi delle altre aree, opera per raggiungere gli obiettivi del piano annuale. Quest'ultimo deve indicare chiaramente motivazioni, fattibilità, obiettivi, tempistica, budget, modalità di monitoraggio e di verifica. ASPEm ha due sedi estere, in Perù e in Bolivia, con un proprio Rappresentante Legale cui vengono delegati dal Consiglio Direttivo autonomia negli ambiti gestionali e amministrativi.

## 20 ANNI di Servizio Civile Universale

Dal 2003 ASPEm partecipa al Servizio Civile Universale con la rete FOCSIV.

**20 anni in cui offriamo ai giovani l'opportunità** di mettere in pratica le loro passioni e competenze, lavorando a stretto contatto con le comunità locali per affrontare sfide sociali, ambientali ed educative.

I nostri progetti di Servizio Civile si svolgono sia in Italia sia in America Latina.

### Perché?

Crediamo nell'attivismo e nel protagonismo dei ragazzi, nel cambiamento che inizia oggi. Vorremmo essere parte di **una società aperta e accogliente**, attenta ai bisogni di tutte e tutti, consapevole della necessità di lavorare con le nuove generazioni.

Ogni persona, dopo un'esperienza di volontariato, è un tassello di quel mondo. Per questo pensiamo che il Servizio Civile sia **uno strumento potente per creare un impatto significativo e duraturo**, per sviluppare una concreta prospettiva globale.

All'estero, la nostra volontaria partecipano a progetti di cooperazione, contribuiscono a migliorare le condizioni di vita delle persone che incontrano, collaborano con le organizzazioni locali.

In Italia collaborano con la sede di Cantù, sperimentandosi grazie ai progetti territoriali.

IQUITOS

HUAMACHUCO

TARAPOTO

YURIMAGUAS

LIMA

CUSCO

LA PAZ

COCHABAMBA

TARIJA

Le sedi estere dei progetti attivi nel 2023

# 39

## VOLONTARƏ

in Servizio Civile nel 2023

36 in America Latina | 3 in Italia

## Gli stakeholder

Gli attori di riferimento di ASPeM sono principalmente i **beneficiari diretti e indiretti delle azioni di cooperazione e formazione**.

**Soci, Sostenitori e Attivisti**, ovvero tutti coloro che prendono parte in forma volontaria alla vita dell'associazione, contribuiscono in modo complementare al perseguimento degli obiettivi.

Sin dall'inizio ASPeM collabora con **ONG, Associazioni ed Enti** per implementare le sue attività, aderendo a **reti Nazionali e Internazionali** quali federazioni, network, unioni o associazioni di categoria con i quali condivide gli scopi e gli obiettivi.

Le **Istituzioni Pubbliche** che dialogano e/o sostengono le attività e gli interventi di ASPeM, in Italia e nel Mondo contribuiscono a fornire un diverso punto di vista.

## I partner



### AMERICA LATINA

#### BOLIVIA

Centro de Promoción de la Mujer  
Gregoria Apaza, CIOEC Cochabamba,  
Fundación Agrecol Andes, Fundación Abril,  
Fundación Munasim Kullakita, Fundación  
Pasos, Kurmi ADS, Yacchay Challaku,  
RENACC Tarija, Universidad Mayor Real  
Pontificia San Francisco Xavier de Chuquisaca,  
Agua Sustentable, Armonia, Tukuy Pacha

#### GUATEMALA

CDRO - Asociación de Cooperación para el Desarrollo Rural de Occidente, ASEC - Asociación de Servicios Educativos y Culturales

#### PERÙ

Adec - ATC, AMEP - Associazione delle donne impresarie del Perù, APRODEH, CCI - Cámara de Comercio Italiana en el Perù, CCAIJO - Asociación Jesús Obrero, Parroquia de San Andrés de Huycan, Red Kolmena, SIN - Sociedad Nacional de Industrias, SIC - Moda Sostenible de España, Solatina, Asociación Ministerio Diaconal Paz y Esperanza, MANTHOC

### AFRICA

Centro di sviluppo Sociale CDS  
Butezi (Burundi), Ghana Developing  
Communities Association (Ghana)

#### ETIOPIA

SOS Children's Village Ethiopia,  
Auxilium Catholic Church

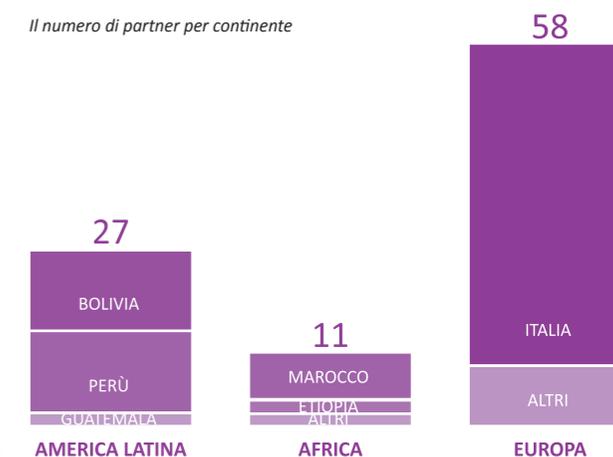
#### MAROCCHO

Municipio di Tamsamane, Cooperativa  
JOUAUEN, Associazione Ouchanen  
pour le développement, la culture  
et le sport, Association AMUDDU Chantiers  
Sans Frontières, Association ISAAF JERADA  
Solidarité et Développement, ASTICUDE  
- Association Thissaghnessse pour la Culture  
et le Développement, TILDAT pour développement  
et coopération

#### Reti italiane a cui aderiamo:

CoLomba, Coordinamento Comasco per la Pace,  
CSV, Focsviv, Terzo Tempo

Il numero di partner per continente



### EUROPA

ADICE (Francia), Fundación Alboan (Spagna), CBM Ireland (Irlanda), Viatores Christi (Irlanda), Ecumenical Humanitarian Organization (Serbia), For Citizens (Portogallo), Association For Volunteerism Volonterki Central Skopje (Macedonia), Pi Youth Association (Turchia), Asociatia Cubra De Cultura (Romania)

#### ITALIA

ADP, ARPA Lombardia, ASD San Michele, Apurimac, Associazione La Soglia, Associazione Teatro Artigiano, Atletica San Paolo Cantù, Briantea 84, Cefa, CELIM Milano, Centro D'Ascolto Cantù, CeVI, CIAI, Circolo Arci Mirabello, Cisiv, Coe, COMI, Comune di Cantù, Comunità Pastorale Parrocchia San Teodoro, Cooperativa Il Gabbiano, Cooperativa In Cammino, Cooperativa Mondovisione, Cooperativa Ruah, Cooperativa Progetto Sociale, COPE, CSI comitato di Como, CSV Insubria, CVCS, Deafal, FCD Bulgaro Academy, Fondazione Archivio Diaristico Nazionale, Fondazione Slow Food, Gruppo Volontari Amici del Bersagliere, Guardavanti, IBO, ImpactSkills, Il Ponte, Istituto-Oikos, Libreria Spazio Libri La Cornice, LVIA, No One Out, Pallacanestro Cantù, Politecnico di Milano, Progettomondo, Project for People, Scout AGESCI Cantù 1, Università di Milano, Università Insubria, Un Ponte Per



## Le macro aree di intervento

### Giustizia sociale

Ci impegniamo a promuovere l'equità, l'inclusione e i diritti umani, lottando contro ogni forma di discriminazione e abuso. Lavoriamo per garantire l'accesso alle opportunità educative, l'eliminazione delle disuguaglianze e la tutela dei diritti delle minoranze. Sosteniamo l'empowerment delle comunità locali, perchè possano partecipare attivamente al cambiamento globale.

### Sostenibilità ambientale

Vogliamo proteggere l'ambiente e sviluppare pratiche sostenibili per garantire un futuro al nostro pianeta. Promuoviamo la conservazione delle risorse naturali, adottando misure per preservare e ripristinare gli ecosistemi fragili. Progettiamo l'adattamento e la mitigazione, avviando pratiche agricole sostenibili e riducendo l'impatto ambientale delle attività umane.

## AMERICA LATINA

## EUROPA

### PROGETTI ATTIVI

9

10

### PRINCIPALI OBIETTIVI



### AREA GEOGRAFICA DI MAGGIOR AZIONE

DIPARTIMENTO DI COCHABAMBA  
LIMA METROPOLITANA

REGIONE LOMBARDA

## Sostenitori/Donor

Possiamo portare avanti le nostre idee grazie al sostegno di realtà e persone che sognano insieme a noi

### PRINCIPALI FINANZIATORI PUBBLICI E PRIVATI

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS, Ambasciata di Francia in Bolivia – Fondo PISCCA, CEI 8X1000, Fondazione Cariplo, Fondazione Con I Bambini, Fondazione PrimaSpes, Fondazione Prosolidar, Unione Europea, Ufficio Nazionale Servizio Civile.

**SOSTENITORI PRIVATI: 137**

## Aceleradora de Innovación Textil

DURATA  
2023 > 2025

REALIZZATO AL 2023



### PARTNER DI PROGETTO

Cámara de Comercio Italiana • Asociación Española para la Sostenibilidad, la Innovación y Circularidad en Moda SIC MODA • Asociación para el Desarrollo Laboral – ADEC ATC • Sociedad Nacional de Industrias - SNI

### COFINANZIATO DA

Unione Europea, attraverso il programma AL INVEST Verde



Alla fine di giugno, a Lima, è stato avviato il progetto “Aceleradora de Innovación Textil”, un’iniziativa ambiziosa sostenuta dall’Unione Europea e da diversi partner del territorio, per promuovere un settore tessile più sostenibile, responsabile e attento. Questo progetto mira a **formare le piccole e medie imprese tessili di Lima sui principi dell’economia circolare e della sostenibilità ambientale**, con l’importante obiettivo di creare organizzazioni più resilienti e con un minore impatto ambientale, sociale. Il settore tessile ha anche un grande impatto ambientale, sociale e umano, complicato dalla mancanza di politiche efficaci per gestire i rifiuti e l’eccesso di produzione.

Un aspetto chiave del progetto è la formazione specifica per donne e ragazze, che costituiscono la maggioranza della forza lavoro nel settore tessile. Le condizioni lavorative e personali di queste donne e ragazze richiedono strategie su misura che facilitino la conciliazione tra vita lavorativa, familiare e sociale, rendendo il progetto ancora più rilevante e necessario. Attraverso questo progetto, affrontiamo problemi come la scarsità di risorse energetiche, la difficoltà di reperire materie prime, le azioni di progetto facilitano la transizione verso energie rinnovabili, agricoltura rigenerativa e gestione sostenibile delle risorse idriche. Appliciamo i principi della biomimesi, riconoscendo nella

natura strategie per un’autogestione equilibrata con l’ambiente.

Il settore tessile peruviano, con le sue tradizioni e conoscenze, offre soluzioni radicate nella saggezza ancestrale, ora potenziate dalla tecnologia moderna.

Il Perù è stato scelto per la sua rilevanza nel settore tessile mondiale. Con una crescita significativa negli ultimi anni, il settore peruviano **impiega circa 412 mila persone e comprende 46 mila imprese.**

**Un passo concreto verso un settore tessile più sostenibile, responsabile e attento, con un impatto positivo sull’ambiente e sulle comunità locali, con particolare attenzione alle giovani donne e alle madri**

## Storia di innovazione e sostenibilità: la trasformazione di Deysi Lozano

La storia di **Away Pasión y Calidad** è un intreccio di tradizioni, innovazione e sostenibilità. Nata da una famiglia di **allevatori di alpaca**, Deysi Lozano è stata capace di valorizzare il patrimonio familiare, le competenze acquisite in anni di trasformazione della lana in un prodotto commerciale vendibile; quindi, ha creato una marca che guarda a un futuro più verde. Ogni filo di alpaca che tesse non è solo un capo di abbigliamento, ma un passo verso un’economia circolare.

Deysi Lozano, grazie al progetto “Aceleradora de Innovación Textil”, ha avuto l’opportunità di combinare le sue radici familiari con le nuove competenze acquisite per creare un’impresa sostenibile. Il suo lavoro si concentra sulla produzione di tessuti di alta qualità utilizzando lana di alpaca, che rappresenta **non solo una tradizione andina ma anche una risorsa ecologicamente sostenibile.**

Partecipando al progetto, Deysi ha imparato a ottimizzare l’uso delle risorse naturali, minimizzare gli sprechi e implementare pratiche di produzione sostenibile. Questo le ha permesso di migliorare i suoi processi produttivi, rendendoli più efficienti e rispettosi dell’ambiente.

Per esempio, utilizza tinture naturali per colorare i tessuti, evitando sostanze chimiche dannose. Inoltre, ogni scarto di lana viene riutilizzato o riciclato, contribuendo a una filiera produttiva a zero sprechi.

Deysi si impegna a creare un modello di business circolare. Questo significa che i suoi prodotti, una volta giunti al termine del loro ciclo di vita, possono essere riciclati o riutilizzati, chiudendo il cerchio della produzione con particolare attenzione alla riduzione degli scarti. Attraverso la sua impresa, promuove la consapevolezza ambientale e l’adozione di pratiche sostenibili tra i suoi clienti e fornitori.

**Deysi, oltre a gestire la sua impresa, si impegna a formare e supportare altre donne della sua comunità**, condividendo le competenze apprese e incoraggiando a intraprendere percorsi simili di sostenibilità e innovazione.

L’impatto del lavoro di Deysi va oltre la produzione di tessuti. Ogni capo prodotto è un simbolo di una visione sostenibile e responsabile, che punta a un futuro in cui le risorse naturali sono utilizzate con saggezza e rispetto. La storia di Deysi e della sua marca Away Pasión y Calidad è un esempio ispiratore di come tradizione e innovazione possano integrarsi per promuovere la sostenibilità.

## L’artista della lana di Alpaca

Non sapevo cosa volesse dire realizzare un progetto, non mi era mai capitato di partecipare. Sono molto contenta di essere stata aiutata da persone esperte che mi hanno sostenuta nelle cose che sapevo fare e mi hanno aiutata a creare la mia *marca*. Adesso mi conoscono in tanti e quando cammino per strada ci sono persone che mi salutano. È per me una grande gioia essere riuscita ad arrivare fin qui e spero di poter continuare a migliorare.

**DEYSI LOZANO**  
ALLEVATRICE DI ALPACA

**218** MPMI\* TESSILI COINVOLTE

La formazione offerta dal progetto permette di rendere i processi produttivi più efficienti e sostenibili. Le aziende sono inserite in un network con grandi realtà peruviane, che forniscono conoscenze e materiali.

76%

**HA UNA DONNA COME TITOLARE**

\* micro, piccole e medie imprese

PERÙ

Distretto di ATE, Huaycán (Lima)

## Donne Associate nelle Ollas Comunes e Agenti Pastorali

DURATA  
2023 > 2025

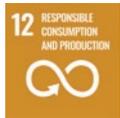
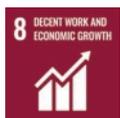
REALIZZATO AL 2023

PARTNER DI PROGETTO

Parroquia San Andrés de Huaycán

COFINANZIATO DA

Conferenza Episcopale Italiana, tramite l'8xmille



In Perù, l'insicurezza alimentare è una realtà drammatica che impedisce a molti cittadini di accedere a tre pasti giornalieri, causando gravi conseguenze sulla salute. In questo contesto critico, emerge un paradosso: ogni anno vengono sprecate 12 milioni di tonnellate di cibo, quantità sufficiente a sfamare 2 milioni di peruviani.

Per rispondere a questa emergenza, il nostro progetto "Donne Associate nelle Ollas Comunes e Agenti Pastorali" si propone di migliorare la sicurezza alimentare per i residenti della parrocchia di San Andrés de Huaycán, nella capitale Lima, rafforzando le Ollas Comunes.

Le Ollas Comunes rappresentano un esempio straordinario di autogestione e solidarietà comunitaria. Queste mense condivise sono nate dalla necessità di combattere la fame causata dalla disoccupazione e dall'aumento dei prezzi alimentari nel periodo del COVID-19, e sono gestite dalle famiglie più povere. Nonostante gli sforzi delle Ollas, la dieta delle persone e famiglie più povere rimane spesso carente di alimenti essenziali come verdura e frutta, ricevuti solo sporadicamente tramite donazioni.

Il nostro progetto mira a migliorare le capacità di recupero e preparazione alimentare degli agenti pastorali e delle donne delle Ollas Comunes, fornendo attrezzature adeguate e materiali sostenibili. Recuperando alimenti e materiali da supermercati e aziende alimentari, riduciamo gli sprechi e miglioriamo la dieta dei beneficiari. Inoltre, promuoviamo buone pratiche ambientali come la gestione dei rifiuti solidi e l'uso dei rifiuti organici. Nel corso di un anno, coinvolgeremo 20 organizzazioni di Ollas Comunes, 80 donne, 400 famiglie e 90 agenti pastorali, con l'obiettivo di creare un sistema alimentare più sostenibile. Crediamo fermamente che questo progetto possa fare una differenza significativa nella vita di molte persone, migliorando la loro salute e il loro benessere.

**I corsi formativi: conservazione, sicurezza e riciclo**  
Nell'ambito del progetto un evento di spicco è stato la prima sessione del "Laboratorio Eco Saponi AVU - Olio Vegetale Usato". Questo incontro ha visto la partecipazione di 56 donne

→ 20 Ollas Comunes coinvolte 80 donne, 400 famiglie e 90 agenti pastorali

provenienti da 16 Ollas Comunes e agenti pastorali, che si sono riunite per apprendere una nuova e preziosa competenza. Durante il laboratorio, le partecipanti hanno appreso con entusiasmo la tecnica di produzione di saponi a base di olio usato. Le istruttrici hanno guidato le donne passo

dopo passo, mostrando come l'olio vegetale esausto possa essere trasformato in saponi ecologici. Questa attività non solo ha fornito competenze pratiche e utili, ma ha anche contribuito alla riduzione dell'inquinamento marino, diminuendo l'impatto ambientale dell'olio esausto.

Le partecipanti hanno inoltre scoperto i benefici economici del riutilizzo dell'olio, riducendo i costi familiari e potenzialmente creando una fonte di reddito aggiuntiva.

Durante il mese di ottobre, sono state realizzate diverse sessioni riguardanti la sicurezza alimentare nell'ambito del progetto. Questi incontri hanno rappresentato un'importante occasione di crescita e apprendimento per tutte le partecipanti, che hanno avuto l'opportunità di formarsi su temi cruciali come l'economia circolare, il recupero degli alimenti e le buone pratiche sanitarie.

Questi argomenti sono di rilevanza fondamentale non solo per la comunità ma anche per il loro ruolo di guide nella promozione della sicurezza alimentare.

Le donne coinvolte hanno ricevuto una formazione approfondita sui metodi di conservazione degli alimenti, un aspetto cruciale per garantire la disponibilità di cibo di qualità tutto l'anno.

Con il prezioso supporto delle volontarie del servizio civile, sempre pronte a fornire assistenza e consigli pratici, le partecipanti hanno imparato tecniche specifiche per prolungare la vita degli alimenti e mantenerne le proprietà nutritive.

Durante la sessione, le partecipanti hanno appreso varie tecniche di conservazione, come l'essiccazione, il congelamento e la preparazione di oli e aceti aromatizzati. Ogni metodo è stato spiegato in dettaglio, con dimostrazioni pratiche che hanno permesso alle donne di acquisire competenze che potranno applicare quotidianamente nelle loro case. Questo tipo di formazione non solo migliora la qualità della vita delle famiglie coinvolte ma contribuisce anche alla sostenibilità ambientale, riducendo la necessità di acquistare erbe confezionate.

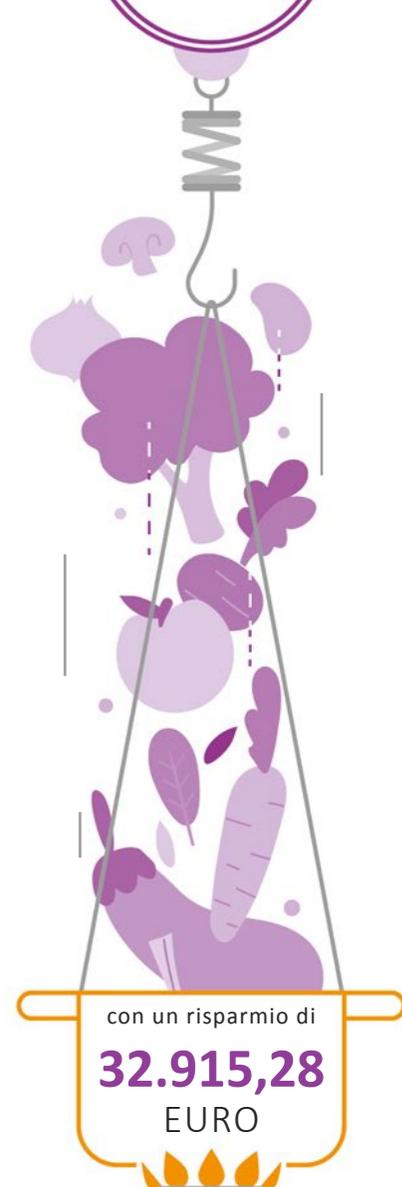
Uno degli aspetti più apprezzati del laboratorio è stato il senso di comunità e collaborazione che si è creato tra le partecipanti. Le donne hanno condiviso esperienze, scambiato idee e suggerimenti

### Un sapone diverso

I laboratori sono stati davvero illuminanti. Non avevo mai pensato che l'olio, che solitamente butto, via potesse essere trasformato in qualcosa di così utile come il sapone. Ora posso produrre saponi ecologici per la mia famiglia e contribuire a ridurre l'inquinamento. È stato meraviglioso imparare questa tecnica insieme ad altre donne della mia comunità. Sento che stiamo facendo la differenza per l'ambiente e per le nostre famiglie.

JUDITH MIRANDA CORSISTA

~28t  
DI CIBO  
recuperato



grazie agli accordi stipulati con le aziende del Distretto



Dipartimento di Cochabamba

Dipartimento di Chuquisaca

## SANAPI: acqua, terra e bosco

### LA TRAMA DELLA BIODIVERSITÀ

DURATA  
2022 > 2025

REALIZZATO AL 2023



### PARTNER DI PROGETTO

Centro di Volontariato internazionale CeVI  
• Fondazione Slow Food Italia • Università degli Studi di Milano (DeFENS) • Agua Sustentable  
• Fundación Pasos • Fundación Abril • Università di SUCRE (UMSF)

### COFINANZIATO DA

Agenzia Italiana per la Cooperazione  
allo Sviluppo - AICS



Il progetto mira a rafforzare iniziative di gestione ambientale e si propone di incentivare sistemi di produzione per proteggere i boschi e le aree circostanti.

In Bolivia, la povertà è diffusa in molte zone del paese e costringe gli abitanti delle aree protette a scegliere tra il sostentamento delle loro famiglie e la tutela ambientale; con questo progetto si intende superare questo dilemma, combinando misure di protezione ambientale con attività che favoriscono lo sviluppo economico senza danneggiare l'ambiente, migliorando così la protezione della vita delle persone e del loro habitat.

Le comunità e le autorità locali, grazie alle attività proposte, apprendono modalità e strumenti per gestire il territorio e le risorse naturali evitando danni all'ecosistema e proteggendo le risorse naturali.

Il progetto, inoltre, permette di rafforzare le capacità delle famiglie nella produzione alimentare attraverso iniziative agroforestali e agro ecologiche ottimizzando l'uso delle risorse e diversificando la produzione alimentare.

SANAPI vuole potenziare l'apicoltura di api co-

muni (*Apis mellifera*) e senza pungiglione (genere *Melipona*), una delle attività tradizionali delle zone interessate dall'iniziativa, permette di rafforzare le capacità di commercializzazione dei prodotti dell'alveare, aumentandone il volume e la diversificazione e generando reddito per le famiglie coinvolte.

### SANAPI è un progetto ambientale.

Salva i boschi dagli incendi; li rinnova con riforestazione in aree degradate utilizzando specie autoctone; crea riserve di acqua e ne protegge le sue fonti.

### Un approccio che integra la tutela dell'ambiente e la promozione di attività produttive

### SANAPI è un progetto di formazione tecnica.

Attiva volontari per la protezione dagli incendi boschivi; istruisce enti ed organizzazioni locali alla gestione sostenibile del territorio naturale; svela i segreti dell'agroecologia; forma donne e uomini all'apicoltura.

### SANAPI è un progetto produttivo.

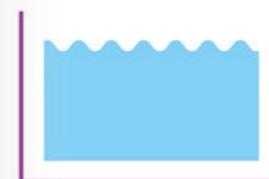
Rispetta la natura e l'ambiente; realizza sistemi produttivi agro-forestali; alleva e protegge le api (con e senza pungiglione); produce miele,



16 300 000

LITRI D'ACQUA

raccolti in  
5 sistemi comunitari



### Da sogno a realtà

I nostri nonni e le nostre nonne ci hanno raccontato di aver sognato, per più di vent'anni, di poter progettare la costruzione di una diga o un serbatoio d'acqua nel campo di calcio dell'Unità Educativa Linkho Pata. Volevano immagazzinare acqua per l'irrigazione e il consumo umano in tempi di siccità. Grazie al progetto SANAPI, i sogni dei nostri nonni e nonne sono diventati realtà. La nostra comunità è grata anche dell'incontro con cooperanti, volontari e volontarie che hanno lasciato ricordi indimenticabili durante la realizzazione dei lavori.

GUALBERTO RIOS DIRIGENTE DELLA COMUNITÀ LINKHO PATA (COCHABAMBA)

propoli, cera e polline: alimenti squisiti e di alto valore nutrizionale; crea più reddito per le famiglie di contadini.

### SANAPI è in Bolivia.

Si svolge fra i dipartimenti di Cochabamba e di Chuquisaca, tra i monti e le valli andine tra 1.500 e 4.000 m s.l.m. dove i nostri tecnici, cooperanti e volontari si impegnano ogni giorno insieme ai partner locali a rendere concreto un sogno di sviluppo umano, sociale ed ambientale.

### SANAPI è speranza di una vita migliore.

Le persone coinvolte sono 4.795 (2.482 donne); sostiene e rafforza 10 organizzazioni di produttori di miele; influisce positivamente sulla vita di oltre 40.000 persone (di cui circa la metà donne) che beneficiano delle azioni realizzate.

### SANAPI protegge l'ambiente, conserva l'acqua, produce reddito. SANAPI è vita.

→ 187 famiglie formate in apicoltura ed equipaggiate per la produzione di miele e prodotti dell'alveare

→ 1 impianto di trasformazione per prodotti di meliponas, a sostegno della nuova Organizzazione di produttrici

→ 27 sistemi familiari di raccolta dell'acqua da 5.000 litri ciascuno per 90 famiglie

→ 5 gruppi di pompieri di comunità costituiti, attrezzati e formati

## MENTOR

### Mentors' ENGagement through Training and Oriented Results

DURATA  
2023 > 2025

REALIZZATO AL 2023



#### PARTNER DI PROGETTO

ADICE • Volonterski Centar Skopje • Pi Youth Association • Curba De Cultura

#### COFINANZIATO DA

Unione Europea

Data la crescita del mentoring in Europa e il fatto che i progetti di mobilità rappresentano una vera e propria opportunità di istruzione non formale, è importante valutare l'impatto del mentoring sui partecipanti alla mobilità internazionale e costruire degli strumenti che forniscano linee guida e indicazioni pratiche alle organizzazioni che lavorano nell'ambito del volontariato giovanile. Il progetto MENTOR, mira a **rafforzare la capacità delle organizzazioni giovanili fornendo loro strumenti pedagogici** per facilitare la realizzazione del mentoring all'interno delle loro attività.

#### Perché investire sul mentoring

Nell'ambito della mobilità internazionale, i benefici del mentoring ricadono su tutti gli attori coinvolti: i mentori, i mentee e le organizzazioni che promuovono i progetti di volontariato.

**Il mentoring consiste nell'apprendimento reciproco, che porta benefici sia al mentore sia al mentee, a livello personale e professionale.** I mentee, infatti, realizzano le proprie ambizioni con il sostegno di chi ha già percorso un cammino simile, una figura pronta a condivi-

dere insegnamenti e sfide superate, capace di supportare e valorizzare l'esperienza. I mentori, dall'altra parte, potenziano le capacità di leader, organizzative, gestionali e interpersonali.

Il mentoring porta benefici anche alle organizzazioni di invio. Attraverso le attività le organizzazioni affidano il sostegno dei mentee a professionisti che hanno le competenze necessarie per accompagnare il mentee nel suo sviluppo professionale e personale.

**Nei progetti di mobilità, il mentore sostiene il giovane nell'esperienza internazionale, fornendogli consigli e stimoli**

Questo consente di **differenziare i ruoli specifici** del personale coinvolto nei progetti e di **ottenere una maggiore qualità in ogni azione**. Inoltre, quando il sistema di mentoring è efficace, i suoi benefici ricadono anche a lungo termine:

il mentoring può contribuire alla motivazione dei volontari e alle loro prestazioni; fornire un sistema strutturato per rafforzare e assicurare la continuità della cultura organizzativa.

L'esistenza di una cultura organizzativa forte fornisce ai membri una base di valori comuni e una conoscenza implicita di ciò che ci si aspetta da loro e di ciò che a loro volta possono aspettarsi dall'organizzazione e può essere vitale per il successo e l'efficacia dell'organizzazione.



## VIVE

### Vive la durabilité des actions de jeunesse

DURATA  
2022 > 2024

REALIZZATO AL 2023



#### PARTNER DI PROGETTO

ADICE • ISAAF • AMUDDU • Tildat • ASTICUDE

#### COFINANZIATO DA

Unione Europea

Tra gli obiettivi principali dell'Educazione alla Cittadinanza Globale e della Mobilità Giovani c'è quello di promuovere la partecipazione attiva dei giovani. Negli anni ASPeM ha maturato un'ampia esperienza nel coinvolgimento dei giovani del territorio favorendo la loro attivazione all'interno delle comunità locali. Sulla base di questa esperienza positiva, ASPeM è partner del progetto "VIVE: Vive la durabilité des actions de jeunesse", nell'ambito del quale fornisce supporto e formazione alle organizzazioni partner del Marocco, condividendo buone pratiche, metodologie, strumenti pedagogici e strategie destinati a rafforzare le competenze necessarie per **soddisfare le esigenze dei giovani nell'affrontare le sfide attuali e a promuovere l'empowerment e il protagonismo giovanili**. Tra i temi specifici toccati, ci sono l'ideazione e implementazione di progetti rivolti ai giovani, la gestione di progetti di volontariato, la sostenibilità delle azioni rivolte alla gioventù e lo sviluppo di competenze imprenditoriali, l'eco-responsabilità e la digitalizzazione responsabile come strategie chiave per valorizzare e rendere sostenibile il lavoro di operatori e associazioni giovanili.

#### Il Job Shadowing a Cantù

I partner marocchini del progetto "VIVE" hanno trascorso quattro giorni in Italia presso l'ufficio di ASPeM per un'attività di job shadowing,

ossia **un'esperienza di apprendimento sul campo** mirata a rafforzare la cooperazione tra i partner e favorire lo scambio di buone pratiche e strumenti per arricchire le proprie strategie di intervento. **Uno dei principali focus è stato quello sulla gestione dei volontari nell'ambito dei progetti di mobilità**. ASPeM ha condiviso esperienze, strumenti e buone pratiche sull'intero ciclo di coinvolgimento e gestione dei volontari: l'identificazione dei bisogni delle associazioni, l'elaborazione dei profili dei volontari, la creazione dei posti vacanti, la selezione dei volontari, il monitoraggio e la valutazione del loro servizio.

Altri contenuti affrontati sono stati la partecipazione dei volontari nelle azioni di comunicazione e diffusione, la pianificazione di progetti di sviluppo che mirano al coinvolgimento di giovani migranti e l'implementazione di metodologie partecipative per promuovere la partecipazione attiva della gioventù locale.

**All'esperienza di Job Shadowing hanno partecipato docenti, giovani volontari e operatori di associazioni del territorio che hanno condiviso la propria esperienza di collaborazione con ASPeM**



## Odiare non è uno sport 2

DURATA  
2023 > 2025

REALIZZATO AL 2023



### PARTNER DI PROGETTO

CVCS • ADP • CELIM • COMI • COPE • CSI • ImpactSkills • SIAVS • ISF • Centro Nazionale Sportivo Libertas • LVIA • Progetto Mondo • Università di Torino • Università di Trieste

### COFINANZIATO DA

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS

Il progetto intende contribuire a **contrastare l'hate-speech (discorso d'odio) online**. Si tratta di un fenomeno mutevole e insidioso che include qualsiasi tipo di espressione che incita, promuove, diffonde o giustifica violenza, odio o discriminazione contro un individuo o un gruppo di persone a causa di caratteristiche come la provenienza geografica, la cultura, l'aspetto fisico, la religione, la nazionalità, l'origine etnica, l'età, le abilità fisiche, mentali e sensoriali, il sesso, l'identità di genere, l'orientamento sessuale.

Le attività educative e di sensibilizzazione messe in atto nell'ambito del progetto mirano a **favorire la resilienza dei più giovani** nei confronti del fenomeno e a potenziare la loro capacità di riconoscere e contrastare atteggiamenti ostili e discriminatori, che affondano le proprie radici in stereotipi, pregiudizi e categorizzazioni. Un'attenzione particolare è posta sul discorso d'odio nello sport, ambito in cui si verificano sempre più episodi spiacevoli e violenti.

I **workshop formativi sono realizzati sia nelle scuole sia in contesti sportivi**, dove si riscontra un'ampia partecipazione di società sportive e gruppi dilettantistici. I destinatari sono studenti, atleti, docenti, allenatori, dirigenti e personale sportivo, poiché per educare i più giovani è indispensabile che i soggetti preposti alla loro

Il progetto vuole fornire strumenti che permettano alle nuove generazioni di **"allenarsi" alla gentilezza nella comunicazione online**

educazione facciano rete e condividano **obiettivi e strategie**, con lo scopo ultimo di **sviluppare competenze trasversali di cittadinanza attiva** e fornire strumenti e competenze per **prevenire e contrastare i discorsi d'odio**.

L'intento del progetto è quello di offrire strumenti di approfondimento per riconoscere e contrastare l'hate speech online ma anche proporre nuove modalità di condivisione, con un approccio non frontale, ricco di esempi.

Il progetto ha tra i suoi principali obiettivi quello di entrare in contatto diretto con ragazze e ragazzi, per sensibilizzarli e supportarli nell'essere cittadine e cittadini attivi e responsabili. Ecco perché **nell'ambito del progetto nasce l'Unità Didattica di Apprendimento**, un percorso didattico dedicato al riconoscimento e al contrasto dell'hate speech, con particolare riferimento all'utilizzo dei social e alle modalità di comunicazione previste nella sfera digitale.



## Tutta un'altra storia Nuove cornici narrative contro la discriminazione e l'odio

DURATA  
2023 > 2025

REALIZZATO AL 2023



Realizzato in collaborazione con FOCSIV



In un contesto in cui il dibattito sulle migrazioni risulta sempre più polarizzato e controverso, il progetto "Tutta un'altra storia", realizzato in collaborazione con FOCSIV, intende **contribuire al superamento di narrazioni divisive del fenomeno migratorio** attraverso il protagonismo della popolazione giovanile e delle comunità educanti, rappresentate da associazioni, gruppi di attivismo, docenti, educatori, cittadine e cittadini.

**Narrative Change offre una serie di risorse rivolte alle associazioni che vogliono riequilibrare il dibattito pubblico riportando al centro i valori della diversità e dell'inclusione**

Le attività del progetto vogliono potenziare l'impegno civico e le competenze di cittadinanza attiva per **contrastare le diverse espressioni di odio e intolleranza nei confronti dei migranti** e favorire la riformulazione della narrazione sulla migrazione attraverso un approccio di comunicazione strategica.

La strategia del progetto si basa sulla promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale e sull'approccio innovativo esposto nel kit "**Narrative Change**", uno strumento pratico per riformulare il dibattito sulla narrazione delle migrazioni messo a punto dall'organizzazione tedesca International Centre for Policy Advocacy (ICPA).

Tale metodologia promuove **una comunicazione concentrata sulle contro-narrazioni**, attraverso l'uso di argomenti razionali e l'adozione di un approccio basato su fatti e diritti, puntando a sfatare falsi miti, soppiantando schemi mentali divisivi, depotenziando le posizioni estreme. Si favorisce l'individuazione di punti comuni tra gli interlocutori e si abbassa il livello di tensione, guidando la narrazione attraverso un approccio valoriale.

La conoscenza e l'applicazione della metodologia è promossa tra docenti, educatori, associazioni, gruppi di attivisti, studenti universitari, cittadine e cittadini interessati al tema della migrazione e alla creazione di nuove cornici narrative, attraverso la realizzazione di corsi formativi, la promozione di campagne di comunicazione, l'organizzazione di manifestazioni culturali ed eventi territoriali.

## Il nostro impegno in Africa

ASPEm, al momento, non ha progetti formalizzati sul continente. Il legame che abbiamo con l'Africa è, però, indissolubile: è lì che l'associazione è nata nel 1979 e che la nostra società ha messo testa e tempo per più di 15 anni.

Per questo continuiamo a autofinanziare degli interventi, a sostenere partner e persone che fanno parte della famiglia di ASPEm.

### Unicoop e CDS LA SOSTENIBILITÀ PER IL FUTURO

Butezi

Il progetto è gestito dal *Centre de Development Social* (CDS) di Butezi, che ASPEm ha contribuito a realizzare nei suoi primi anni di attività.

L'obiettivo è rivitalizzare le attività delle cooperative (Unicoop) e di aumentare il giro di affari in modo da poter attrarre giovani che possano dare continuità e futuro a Unicoop.

Grazie alle attività di formazione, i giovani contribuiscono ad aumentare il "know-how" delle cooperative, rendendo le attività sostenibili e incrementando la presenza della cooperativa e dei prodotti lavorati sul mercato nazionale.



ETIOPIA

BURUNDI

### Ethioplant L'AUTOPRODUZIONE AGRICOLA

Diocesi di Hawassa  
Villaggi di Tullo, Bushulo e Finchawa

Il progetto pone l'empowerment delle donne al centro delle azioni da realizzare e prevede il raggiungimento dell'autosufficienza alimentare attraverso l'implementazione di **due appezzamenti di terreno nella parrocchia di Tullo**.

Sul primo appezzamento verrà creato un orto produttivo; su un secondo verrà creato un vivaio per le piantine di frutta e orticole.

L'orto sarà utilizzato sia come spazio dimostrativo sia come campo per la produzione di verdure. Il vivaio produrrà piantine di specie di frutta e verdura che saranno distribuite alle famiglie. Il resto delle piantine e parte della produzione dell'orto saranno venduti al mercato locale per garantire la sostenibilità delle attività.

Tutto è iniziato a Butezi, con la presenza di **don Flavio Colombo** e **Paolo Marelli**: un prete per le anime e un dottore per il corpo

GABRIELE VERGA SOCIO DI ASPEm volontario a Butezi dal 1981 al 1987



## La comunicazione

Gli strumenti con cui ASPeM comunica le sue attività sono principalmente digitali. Questo ci permette di raggiungere un pubblico più ampio e, allo stesso tempo, di ridurre l'impatto ambientale dell'associazione.

Nel 2023 sono stati il sito e il profilo Instagram a ottenere i risultati più rilevanti, con un aumento significativo di visualizzazioni e interazioni rispetto all'anno precedente. A fine anno, abbiamo rinnovato la newsletter, rendendola più snella e funzionale.

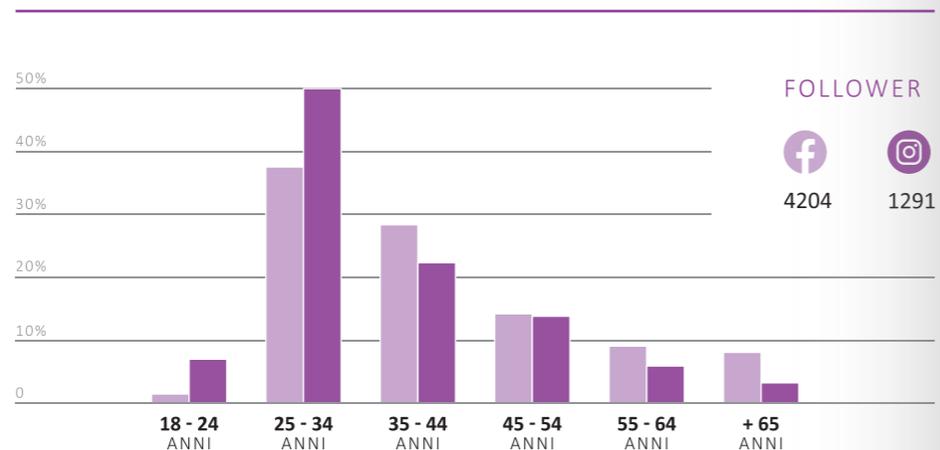
### SOCIAL MEDIA

#### INSTAGRAM

Copertura	<b>+87,8%</b>	5786
Contenuti pubblicati (post + storie)		179
Visite al profilo	<b>+142,8%</b>	2987

#### FACEBOOK

Copertura	<b>-28,2%</b>	10150
Contenuti pubblicati (post)		138
Visite al profilo	<b>+309,8%</b>	5537



FOLLOWER



### SITO INTERNET

Visualizzazioni	<b>+185,2%</b>	26993
Utenti	<b>+31,3%</b>	2727
Visualizzazioni per utente	<b>+117,28%</b>	9,9
Durata media coinvolgimento	<b>+201,49%</b>	2m38
Conteggio eventi (tutti)	<b>+132,36%</b>	44803

### NEWSLETTER

Iscritti	481
Invii	12



## Il bilancio economico

Ho svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'associazione ASPeM per l'esercizio 2023; a mio giudizio l'associazione ASPeM per l'esercizio 2023 ha osservato le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal proprio Statuto.

Il Bilancio Sociale dell'esercizio 2023 è stato redatto secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione di attendibilità e di corretta rappresentazione delle attività di ASPeM e i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite e con le ispezioni svolte.

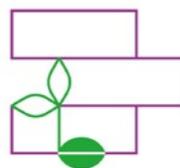
MASSIMO COLATO REVISORE CONTABILE DI ASPeM

### STATO PATRIMONIALE 2023

ATTIVO		PASSIVO	
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0,00 €	A) Patrimonio netto	1.059.360,20 €
B) Immobilizzazioni	13.812,41 €	B) Fondi per rischi e oneri	0,00 €
C) Attivo circolante	1.124.927,92 €	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.713,75 €
D) Ratei e risconti attivi	0,00 €	D) Debiti	41.666,38 €
		E) Ratei e risconti passivi	0,00 €
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.138.740,33 €</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.138.740,33 €</b>

### RENDICONTO GESTIONALE 2023

ONERI E COSTI		PROVENTI E RICAVI	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	1.575.748,92 €	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.677.355,53 €
B) Costi e oneri da attività diverse	0,00 €	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00 €
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00 €	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	3.491,48 €
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	30.957,41 €	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	54.345,17 €
E) Costi e oneri di supporto generale	108.400,42 €	E) Proventi di supporto generale	995,90 €
<b>TOTALE ONERI E COSTI</b>	<b>1.715.106,75 €</b>	<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>1.736.188,08 €</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)</b>			<b>21.081,33 €</b>



**ASPEM** ONLUS

ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ  
PAESI EMERGENTI

**TELEFONO**

+39 031 711394

**MAIL**

aspem@aspem.org

**PEC**

aspem@pec.it

**CODICE FISCALE**

81009470139

**aspem.org**

**ITALIA**

via Dalmazia 2  
22063 Cantù (CO)

**BOLIVIA**

C. Battalòn Colorados 24  
La Paz

Calle Luis Humberto Baya 282  
Cochabamba

**PERÙ**

Av. José Pardo 601  
804 Miraflores - Lima

## CONTATTI

ASPEM È SOCIO DI



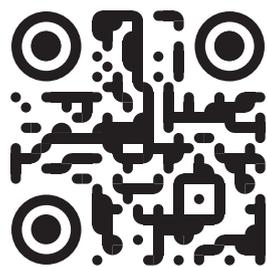
*La redazione del Bilancio Sociale  
è terminata a giugno 2024*

*Tutti i dati riportati  
si riferiscono al 2023*

*I bilanci dell'associazione  
e i finanziamenti ricevuti  
sono pubblicati sul sito,  
come da obblighi di legge.*

D'altrocanto tutte le vostre idee, tutti i semi che avete gettato,  
quelli che forse voi stessi avete dimenticato germoglieranno  
e cresceranno e chi avrà ricevuto qualcosa da voi lo trasmetterà a qualcun'altro

*(da L'idiota di Fëdor Dostoevskij)*



[aspem.org](https://aspem.org)

SEGUICI SUI SOCIAL

